

Montegrotto. La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'annesso rustico. La prossima settimana via alla procedura per l'appalto

Villa Draghi, ok al recupero

2250 milioni dei quali 500 dalla Regione e dal Ministero. Cantiere a fine estate

IL GAZZETTINO

Montegrotto Terme

Disco verde al progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'annesso rustico di Villa Draghi. L'esecutivo ha approvato l'altra sera gli elaborati dei due tecnici, gli architetti padovani Franco Vanzan e Giorgio Pacagnella. Al termine del consiglio comunale in cui erano state votate un'apposita variazione di bilancio ed una modifica al programma delle opere pubbliche. Nell'arco di un paio d'ore sono stati dunque espletati tutti gli atti predeutici all'assegnazione dell'appalto. La prossima settimana verrà dato il via alle procedure per il bando di gara.

Stavolta l'amministrazione comunale non ha voluto perdere tempo. Per ottenere il parere favorevole della Sovrintendenza si erano dovuti attendere un paio di mesi. Appena è giunto il via libera si è proceduto con la massima urgenza. Convocando persino un consiglio comunale straordinario.

Il piano finanziario dell'intervento (2250 milioni, dei quali 500 sono stati elargiti dalla Regione Veneto) è stato modificato. Si farà ricorso ad un mutuo di un miliardo e 750



L'annesso rustico di Villa Draghi. Si parte da li

milioni (anziché i 1250 milioni ipotizzati in precedenza). Per rimpinguare il capitolo di spesa è stato accantonato l'investimento di mezzo miliardo (anche in questo caso era prevista l'accensione di un mutuo) destinato all'acquisto del terreno di via Roma di proprietà dell'Ulss 16. I cinquecento milioni verranno successivamente recuperati.

Il Comune fruirà di un contributo di pari entità da parte del Ministero dei Beni Culturali. Soldi che saranno però erogati a lavori conclusi. Il

cantiere potrebbe essere inaugurato entro la fine dell'estate.

L'intervento dovrebbe durare all'incirca quattordici mesi. Sarà eliminata la superfettatura ubicata ad est del corpo centrale. La struttura portante non subirà altre modifiche. Al piano terra troveranno posto una mo-

stra di prodotti tipici dei Colli Euganei, un centro di documentazione sul territorio, un bar con punto di ristoro e i servizi.

Nell'ala più stretta verranno realizzate sale per mostre di pittura, architettura e fotografia, oltre ad un ufficio informazioni. Nei locali del primo piano ci saranno invece una sala conferenze, un centro di documentazione sull'architettura rurale ed il museo intitolato all'eroe altoatesino Michael Gaismayr.

Luca Ingegneri